

LA PAROLA NELLA SETTIMANA

Lun 30 marzo ► Isaia 42,1-7 – Giovanni 12,1-11
Mar 31 marzo ► Isaia 49,1-6 – Giovanni 13,21-38
Mer 1 aprile ► Isaia 50,4-9 – Matteo 26,14-25
Gio 2 aprile ► Esodo 12,1-14; 1Cor 11,23-26; Giovanni 13,1-15
Ven 3 aprile ► Isaia 52,13-53,12; Ebrei 4,14-16; Giovanni 18,1-19,42
Dom 5 aprile ► Atti 10,34-43; Colossesi 3,1-4; Giovanni 20,1-9

CALENDARIO DEI GIORNI DI PASQUA

2 APRILE - GIOVEDÌ SANTO

ore 18.00: Messa “nella Cena del Signore”;
segue adorazione personale; alle ore 21.00 preghiera comunitaria

3 APRILE - VENERDÌ SANTO

ore 09.00: Lodi e ufficio di letture
ore 18.00: Celebrazione della Passione del Signore

4 APRILE - SABATO SANTO

ore 09.00: Lodi e ufficio di letture
ore 22.00: Celebrazione veglia pasquale

5 APRILE - DOMENICA DI PASQUA

ore 8.30 – 10.30 – 18.00: Celebrazione Messa

6 APRILE – LUNEDÌ DELL'ANGELO

ore 10.30 e 18.00: S. Messa

►►►► Anche quest'anno si chiede la disponibilità a portare fiori per le celebrazioni del triduo pasquale. Fino a martedì santo 31 marzo è possibile portarli, meglio in vasi, per ornare l'altare della reposizione il giovedì santo e per Pasqua: è un bel un modo di partecipare alla Festa ◄◄◄◄

ORARIO DELLA CELEBRAZIONE DELLA MESSA

►►► - sabato e vigilia di feste: S Cuore ore 16.30; in parrocchia ore 18.00
- domenica: ore 8.30 – 10.30 – 18.00 ►►► feriale ore 18.00



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino – Viareggio

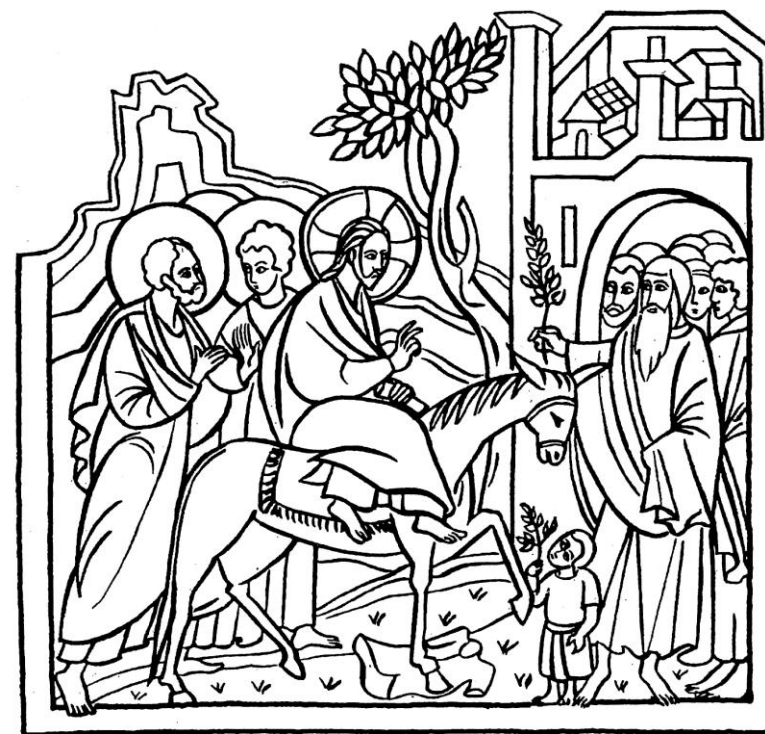
Tel. 334 809 0253 - segreteria lun. merc. ven. 16.30/18

Facebook: Parrocchia di San Paolino Viareggio

Mail: info@sanpaolino.eu Sito: www.sanpaolino.eu

Anno LI n. 13 – 29 marzo 2026

DOMENICA DELL'INGRESSO DI GESÙ' A GERUSALEMME



La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla gridava: «Osanna al figlio di Davide! Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea». ». (Matteo 21,1-11)

RI-GENERATI NELLA PASQUA DEL SIGNORE

La quaresima ha lo scopo di rinnovare il legame con il Signore iniziato in modo pieno nel Battesimo. Con Gesù nel deserto abbiamo accettato la condizione di tentati (prima domenica), ma nella preghiera, come i discepoli egli ci attrae. Ma solo con la samaritana sappiamo che lui ci dona quell'acqua che disseta la nostra sete più profonda (terza domenica), e apre gli occhi per riconoscere con il cieco nato che Gesù è Salvatore (quarta domenica) e risurrezione e vita (quinta domenica).

Ora viene l'ora in cui acclamarlo (domenica delle palme) e poi seguirlo nel mistero del suo totale e incomprensibile amore (giovedì santo) fino alle estreme conseguenze (venerdì) nella morte. In quella morte siamo stati immersi nel battesimo per risorgere con lui alla vita di con-risorti con Lui.

GIOVEDÌ SANTO

Nel gesto di consegnare se stesso, “nuovo agnello”, Gesù attua la volontà del Padre che, come “nuovo Adamo”, lo chiama ad essere obbediente fino alla morte perché, da dentro la condizione umana, come il seme nel terreno, attraverso la propria offerta, sia redenta la disobbedienza del “vecchio Adamo”. Riviviamo tutto questo nella celebrazione dell'Eucarestia *nella Cena del Signore* dove si condivide ciò che si è e dove si degusta la gioia della vita eterna.

preghiera per il giovedì santo

Dal vangelo secondo Giovanni (6,58)
Cristo è il pane vivo disceso dal cielo. Chi mangia di questo pane vivrà in eterno.

Preghiamo: O Gesù, che nell'ora di passare da questo mondo al Padre, hai lavato i piedi ai discepoli e nell'Eucaristia ci hai lasciato il testamento del tuo amore, fa' che impariamo da te, nostro Maestro e Signore, a ricambiare questo immenso dono nell'amore vicendevole e nel servizio fraterno. Amen

VENERDI SANTO

Celebriamo la morte redentrice di Gesù sulla Croce. E' il giorno dell'amarezza, dove la comunità cristiana medita, nel digiuno e in silenzio orante, il mistero della Croce. La liturgia, molto austera, solo oggi, propone l'adorazione della croce. In Lui acquista senso ogni sforzo umano di fedeltà al bene e all'amore, ogni lotta contro l'egoismo e l'ingiustizia, ogni sacrificio nascosto, ogni dolore, pianto e morte apparentemente inconsolabili. Dio fatto uomo nel Figlio, che si manifesta nella debolezza, uccide in se stesso la “volontà di potenza” dell'uomo - quell'onnipotenza antica che genera angoscia ed è all'origine di ogni male - e lo restituisce alla libertà dei Figli di Dio.

preghiera per il venerdì santo

Dalla lettera di san Paolo ai Filippesi (2,8-9)

Cristo per noi si è fatto obbediente fino alla morte, e alla morte di croce. Per questo Dio lo ho innalzato, e gli ha dato il nome sopra ogni altro nome.

Preghiamo. Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia, per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici e a subire il supplizio della croce. Per Cristo nostro Signore. Amen.

SABATO SANTO

Giorno nel quale la Chiesa col silenzio, la preghiera e, per chi vuole il digiuno (come prolungamento di quello del Venerdì Santo), medita e “celebra” esistenzialmente il mistero della “discesa di Gesù agli inferi”, per liberare l'Adamo schiavo della morte e in lui tutti gli uomini e le donne di ogni generazione. E' l'estremo “abbassamento” di Dio: il suo Figlio scende nel “luogo” più lontano da Lui per ricondurre tutto a Lui.

In questo giorno siamo invitati a scendere dentro di noi, nelle zone più in ombra, là dove abbiamo paura di entrare per scoprire qualcosa che ci farebbe soffrire... questo viaggio difficile e temibile, in compagnia di Gesù, diventa la via privilegiata per intraprendere un cammino di autentica conversione. E' un “passaggio in ombra” per la libertà. E' un giorno di “notte” che prelude alla notte più luminosa del giorno.

Per la preghiera

Sei venuto a cercarmi, Signore,
perché lontano da te non potevo vivere.
Sei venuto nascondendo la tua potenza e la tua grandezza.
Sei venuto a cercarmi dove ero nascosto, sotto il cielo senza speranza.

Mi hai trovato percosso dalle sconfitte,
avvilto dalla durezza della vita.
Ti sei avvicinato e mi hai preso per mano,
mi hai alzato da terra.
Allora ho scoperto il tuo amore senza misura e ho trovato la vita.

LA NOTTE DI PASQUA

E' la notte dell'incontro con il Signore Risorto nella quale la Chiesa canta: “O felice colpa, che meritò un così grande riscatto”, per cui le “notte” degli uomini e delle donne diventano, come un grembo sterile finalmente fecondato, capaci di generare la “luce” della vita nuova in Cristo. La Resurrezione di Gesù è l'approvazione del Padre la a tutta la Sua vita terrena e diventa fonte di salvezza e speranza di gloria per quanti credono in Lui e lo cercano “con cuore sincero”. La comunità cristiana in questa notte meditando su tutta la Storia della Salvezza, considera la Resurrezione di Gesù come il compimento delle promesse antiche, la “creazione” finalmente compiuta. L'assemblea rinnova le promesse battesimali, l'adesione a Colui che ci ha riscattati “a caro prezzo” per vivere, con gioia, nella libertà dei salvati.